

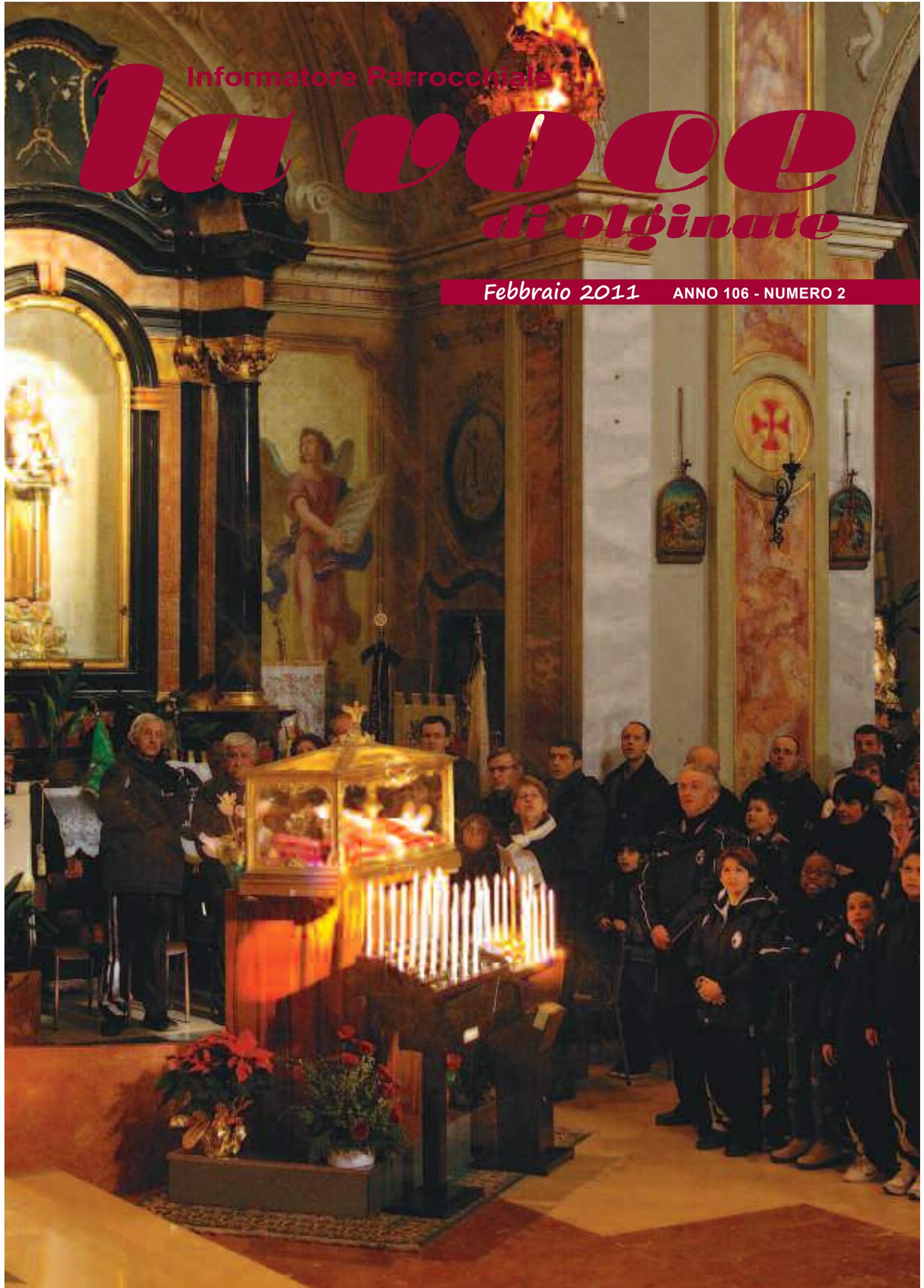


Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Febbraio 2011 ANNO 106 - NUMERO 2



PANE SPEZZATO

IL FOGLIO E IL PUNTO NERO

Un maestro indù mostrò un giorno ai suoi discepoli un foglio di carta con un punto nero nel mezzo. «Che cosa vedete?», chiese. «Un punto nero!» risposero. «Nessuno di voi è stato capace di vedere il grande spazio bianco!», replicò il maestro.

È questa la legge che fa riempire di cronaca nera i giornali e le televisioni: un solo delitto ha più peso di mille atti di generosità e d'amore, secondo i parametri dell'informazione. Anche noi siamo pronti a cogliere la pagliuzza nell'occhio dell'altro e ignoriamo la luminosità sorridente di tanti sguardi. È normale elencare tutte le amarezze dell'esistenza e ignorare la quiete e le gioie che pure accompagnano la maggior parte dei nostri giorni. Il nostro pensiero si fissa con più facilità sui punti neri del cielo della storia che non sulle distese di azzurro e di luce. Certo, non si deve essere così ottimisti o ingenui da ignorare il male che pure costella le vicende umane, ma non è giusto considerare come marginali la meraviglia delle albe e dei tramonti, lo stupore del sorriso dei bambini, il

fascino dell'intelligenza, il calore dell'amore. Il sì è più forte del no. E in questa linea vorremmo aggiungere un'altra nota. Ce la offre Pirandello nel suo dramma **Il piacere dell'onestà** (1918) quando il protagonista dichiara: «È molto più facile essere un eroe che un galantuomo. Eroi si può essere una volta tanto; galantuomini si dev'essere sempre». Anche nel bene può, quindi, vigere la stessa legge: il punto più luminoso dell'eroismo attira tutta l'attenzione, facendo dimenticare che è ben più mirabile il tenue filo di luce che percorre tutte le giornate di un genitore dedicato alla sua famiglia, forse con un figlio disabile. C'è un eroismo quotidiano che non fa suonare le trombe davanti a sé, ma che ha in sé una grandezza ben più gloriosa.

Card. Gianfranco Ravasi



TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Angelo Ronchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 681456

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it



OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

ONORANZE FUNEBRI

DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI

24 ORE SU 24



Amnesia

Non so.... Non ricordo.... Mi sfugge.... Un dato di fatto sempre più frequente. La smemoratezza sta dilagando. E non solo a causa del virus maligno chiamato Alzheimer. Spesso nella vita quotidiana è causa di imbarazzo. Anche se non possiamo negare un suo aspetto positivo, in quanto può cancellare dalla mente e dalla coscienza tante cose inutili e tanti affanni. Con ironia pungente e un po' graffiante lo scrittore Itali Svevo affermava: *"Tre sono le cose che dimentico spesso: le date, i nomi e la terza... ahimè non la ricordo"*.

Gli anziani per esempio, hanno una memoria "telescopica", si ricordano molto bene delle cose passate mentre scordano quelle recenti e così capita di sentire le stesse storie infinite volte.

C'è purtroppo anche un'amnesia pericolosa e abilmente cercata. Nella nostra società altamente tecnologica si fa di tutto, almeno sembra, per tagliare e dimenticare le radici spirituali e culturali del nostro passato, facendo avvizzire menti e coscienze con prodotti infarinati di banalità e reclamizzati con chiacchiere vuote e forvianti. Occorre vigilare e reagire.

Così come stiamo facendo con la ristrutturazione dell'Oratorio. Proprio per non dimenticare il patrimonio di valori, di idee, di sacrificio, di volontariato, consegnato a noi

da un glorioso passato che ha plasmato generazioni di giovani. Ne è memoria viva il bellissimo articolo del nostro concittadino, S. Ecc. Mons. Carlo Colombo, dal titolo *"Il ricordo del mio Oratorio"*.

Per questo non vogliamo dimenticare, bensì rinnovare e rilanciare.

L'Oratorio, non solo nelle sue strutture, quanto più nel suo significato più genuino, deve ritornare ad essere un Lab-Oratorio, di idee, di valori, di sogni.

Un Lab-Oratorio che aiuta a scorgere nel presente le tracce del futuro, che raduna ragazzi e giovani per indicare le traiettorie su cui incamminarsi.

"I Care", mi sta a cuore. La scritta che don Milani aveva collocato nella sua scuola idealmente, deve essere leggibile anche nel nostro Oratorio.

Un luogo vivo, accogliente, dove è possibile sognare e incantare. Un luogo che con l'aiuto e l'impegno di tutti, genitori compresi, aiuti i ragazzi a guardare in alto, senza paura che la realtà smentisca i sogni.

don c. milani





“Signore da chi andremo?”



XXV Congresso Eucaristico Nazionale Ancona 3-11 settembre 2011-01-23

Un'occasione stupenda per ritrovare la gioia di avere Gesù in mezzo alle nostre case, alla nostra quotidianità fatta di attese, delusioni, speranze e sconfitte.

Le nostre celebrazioni trasudano di noia, di stanchezza e di abitudine. Abbiamo ridotto Dio in miseria. Un Dio del precetto, dell'obbligo, della rinuncia, non un Dio che parla al cuore, anzi che parla al cuore.

Riascoltiamo il monito del profeta Osea: *“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me”* e nello stesso tempo lasciamoci educare dalla stessa domanda rivolta da Gesù alla Samaritana: *“Se tu conoscessi il dono di Dio.....”*.

Riappropriamoci del dono dell'Eucaristia non come rito,

come precetto, come un dovere da compiere, ma come il dono per eccellenza: la Presenza del Dio con noi.

Per Cristo, con Cristo ed in Cristo. Tutta la vita cristiana è qui, decentrata dal nostro io possessivo e prepotente, al Dio che è amore, gratuito, dono senza pretese. *“Fate questo in memoria di me”*.

La novità allora non consisterà nelle cose da fare, ma nel cuore con cui le facciamo: **S. Messa quotidiana - Adorazione Eucaristica al lunedì di Quaresima (ore 15-18) - Adorazione Eucaristica l'ultimo sabato del mese (ore 21, Cappella Oratorio) - S. Messa di Prima Comunione - S. Quarantore - Processione Eucaristica del Corpus Domini.**

Don Eugenio

Preghiera per il congresso eucaristico

SIGNORE GESÙ,
DI FRONTE A TE, PAROLA DI VERITÀ
E AMORE CHE SI DONA,
COME PIETRO TI DICIAMO:
“SIGNORE, DA CHI ANDREMO?
TU HAI PAROLE DI VITA ETERNA”.

SIGNORE GESÙ,
NOI TI RINGRAZIAMO
PERCHÉ LA PAROLA DEL TUO AMORE
SI È FATTA CORPO DONATO SULLA CROCE,
ED È VIVA PER NOI NEL SACRAMENTO
DELLA SANTA EUCHARISTIA.
FA' CHE L'INCONTRO CON TE
NEL MISTERO SILENZIOSO DELLA TUA PRESENZA,
ENTRI NELLA PROFONDITÀ DEI NOSTRI CUORI
E BRILLI NEI NOSTRI OCCHI
PERCHÉ SIANO TRASPARENZA DELLA TUA CARITÀ.
FA', O SIGNORE, CHE LA FORZA DELL'EUCHARISTIA
CONTINUI AD ARDERE NELLA NOSTRA VITA
E DIVENTI PER NOI SANTITÀ, ONESTÀ, GENEROSITÀ,
ATTENZIONE PREMUROSA AI PIÙ DEBOLI.
RENDICI AMABILI CON TUTTI,
CAPACI DI AMICIZIA VERA E SINCERA
PERCHÉ MOLTI SIANO ATTRATTI A CAMMINARE VERSO DI TE.
VENGA IL TUO REGNO,
E IL MONDO SI TRASFORMI IN UNA EUCHARISTIA VIVENTE.
AMEN.





2 FEBBRAIO GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

La festa della presentazione al Tempio segna una ricorrenza particolare voluta da Giovanni Paolo II: **la giornata mondiale della vita consacrata.**

La prima celebrazione della Giornata della Vita consacrata, ebbe luogo per la prima volta il 2 febbraio 1997 e fu voluta da Giovanni Paolo II per "aiutare l'intera Chiesa a valorizzare sempre più la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei consigli evangelici e, in pari tempo, vuole essere per le persone consacrate occasione propizia per rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione al Signore" (Dal messaggio di Giovanni Paolo II per la prima giornata della vita consacrata).

In questo primo messaggio il Papa dava una triplice motivazione che lo aveva spinto ad istituire questa celebrazione:

1. *Il primo motivo è dato dall' "intimo bisogno di lodare più solennemente il Signore e ringraziarlo per il grande dono della vita consacrata, che arricchisce ed allietta la Comunità cristiana con la molteplicità dei suoi carismi e con i frutti di edifica-*

zione di tante esistenze totalmente donate alla causa del Regno".

2. *"In secondo luogo, questa Giornata ha lo scopo di promuovere la conoscenza e la stima per la vita consacrata da parte dell'intero popolo di Dio". Il Papa ricorda il n.44 del documento Lumen Gentium, nel quale i padri conciliari affermano che "la professione dei consigli evangelici appare come un segno, il quale può e deve attirare efficacemente tutti i membri della Chiesa a compiere con slancio i doveri della vocazione cristiana"*

3. *La terza motivazione "riguarda direttamente le persone consacrate, invitate a celebrare congiuntamente e solennemente le meraviglie che il Signore ha operato in loro, per scoprire con più lucido sguardo di fede i raggi della divina bellezza diffusi dallo Spirito nel loro genere di vita e per prendere più viva consapevolezza della loro insostituibile missione nella Chiesa e nel mondo."*

Come non essere grati a Giovanni Paolo II per aver voluto sottolineare la bellezza della vita consacrata, per aiutare "le Chiese particolari a valorizzare sempre di più questo dono e a misurarsi col suo mes-

saggio, per trovare il giusto e fecondo equilibrio tra azione e contemplazione, tra preghiera e carità, tra impegno nella storia e tensione escatologica".

Perché il 2 febbraio?

E' il Papa stesso che ce lo spiega sempre nel messaggio per la prima giornata mondiale della vita consacrata "La Giornata della Vita consacrata sarà celebrata nella festa in cui si fa memoria della presentazione che Maria e Giuseppe fecero di Gesù al tempio "per offrirlo al Signore" (Lc 2, 22). In questa scena evangelica si rivela il mistero di Gesù, il consacrato del Padre, venuto nel mondo per compierne fedelmente la volontà (cfr Eb 10, 5-7). Simeone lo addita come "luce per illuminare le genti" (Lc 2, 32) e preannunzia con parola profetica l'offerta suprema di Gesù al Padre e la sua vittoria finale (cfr Lc 2, 32-35). La Presentazione di Gesù al Tempio costituisce così un'eloquente icona della totale donazione della propria vita per quanti sono stati chiamati a riprodurre nella Chiesa e nel mondo, mediante i consigli evangelici, "i tratti caratteristici di Gesù vergine, povero ed obbediente" (VC 1)".



O r a t o r i o

Il cantiere è aperto. Da tempo ormai. Ma non viene meno la generosità della Comunità. Anzi. C'è un interesse una partecipazione che incoraggiano. E lo vedo, non solo dalle offerte in denaro, ma ancor di più della passione per l'Oratorio. Un contagio che fa ben sperare. Da parte dei ragazzi sempre più entusiasti, degli adolescenti consapevoli di investire sui sogni e dei genitori collaboratori preziosi e indispensabili.

ANCHE LE OFFERTE NATALIZIE SONO STATE UN SEGNO PERCEPIBILE, NONOSTANTE LA CRISI ECONOMICA, SONO ADDIRITTURA AUMENTATE TOCCANDO LA CIFRA DI EURO 35800,00 – DI CUI € 1000,00 (3); € 500,00 (4); € 300,00 (1); € 250,00 (2); € 200,00 (8); € 150,00 (4); € 100,00 (40); € 80,00 (1); € 60,00 (11); € 50,00 (120); € 35,00 (2); € 30,00 (60); € 25,00 (25); € 20,00 (264); E ALTRE DA € 15,00 A € 5,00.

A QUESTE OFFERTE C'È DA AGGIUNGERE IL RICAVATO DELLA TOMBOLATA NATALIZIA DI EURO 1870,00



NOI DEL SABATO SERA

(3^a Media – 1^a e 2^a Superiore)

PROGRAMMA:

FEBBRAIO

Sabato 5: **Bowling a Merate**. Partenza ore 20.30 da p.zza Volontari del Sangue

Sabato 12: ore 20.30 **inaugurazione "SPAZIO ADOLESCENTI"**

Sabato 19: ore 20.30 **incontro formativo**

Sabato 26: l'Oratorio rimane chiuso.

Domenica 27: Animazione in oratorio ore 14.00

MARZO

Sabato 5: ore 20.30 **incontro formativo**

Domenica 6: **Carnevale a Garlate**

Sabato 12: ore 21.00 **Carnevale in Oratorio con gli amici di Sala**

Sabato 19: ore 20.30 **incontro formativo**

Sabato 26: l'Oratorio rimane chiuso

Domenica 27: ore 9.30 ritrovo in Oratorio, **ritiro a Valgrehentino** con pranzo e animazione in Oratorio.

APRILE

Sabato 2: ore 20.30 **incontro formativo**

Sabato 9: ore 20.30 **incontro formativo**

Mercoledì 13: ore 20.30 **Via Crucis** a Villa San Carlo

Sabato 16: ore 20.30 **Confessioni** in parrocchia con tutti gli adolescenti Area Omogenea.

Domenica 17: pomeriggio a Busto Arsizio per **l'incontro col Cardinale**

Sabato 30: ore 21.00 **fiesta** di conclusione.



**OGNI DOMENICA: SPAZIO ADOLESCENTI DALLE ORE 16.00 ALLE 18.00
PER GLI ISCRITTI AL GRUPPO "NOI DEL SABATO SERA"**





adolescenti

UN APPLAUSO AD "ISOLA"

AVETE MAI PROVATO LA SENSAZIONE DI PERDERE QUALCOSA O QUALCUNO DI IMPORTANTE? CHE SO... LA RASSICURANTE SPALLA DI UN AMICO E LA SERENITÀ CHE PROVATE IN SUA COMPAGNIA, LA GIOIA E LA STIMA DI UN GRUPPO DI PERSONE CHE VI VOGLIONO BENE, UN PIACEVOLE MOMENTO DI ROUTINE O UN LUOGO A CUI SIETE AFFEZIONATI DA MOLTO ... E' POSSIBILE CHE IL TEMPO GRADUALMENTE PORTI VIA TUTTO QUESTO, LASCIANDOVICI RICORDI DA RIVIVERE CON NOSTALGIA.

E ALLORA CERTO, LA VITA CI PORTA NUOVI AMICI, NUOVI AFFETTI, NUOVI MOMENTI QUOTIDIANI. MA NON SI PUÒ IMPEDIRE ALLA MENTE DI RICORDARCI LA FELICITÀ PASTATA, DI AVERE BREVI FLASHBACK COSPARI DI RIMPIANTO. UNA COSA SIMILE CAPITA A TUTTI PRIMA O POI, FA PARTE DEL CONTINUO RINNOVARSI E SVILUPParsi DELLA VITA UMANA.

MA DEI FORTUNATI HANNO L'OPPORTUNITÀ DI VEDERE TORNARE A SÉ UN QUALCOSA DI AMATO, SPESSO PERCHÈ NON PERMETTONO AL VENTO DEL TEMPO DI SEPARARLI DEL TUTTO DA CIÒ CHE RITENGONO PREZIOSO, OPPURE PERCHÈ LO STESSO VENTO NEL SUO CASUALE VOLTEGGIARE RITIENE OPPORTUNO RESTITUIRGLI LA CONSUETA FELICITÀ. E QUELLE PERSONE SI SENTONO SOLLEVATE E PROVANO UN SENTIMENTO FORTE E SCONCERTANTE COME LA LUCE ALL'USCITA DI UNA GALLERIA. E RICOMINCIANO AD AMARE QUEI MOMENTI FANTASTICI, MA CON UNA RINNOVATA INTENSITÀ CHE LI SPINGE ALLA VITA PIÙ DI OGNI ALTRA COSA.

E' QUELLO CHE ABBIAMO PROVATO NOI RAGAZZI QUANDO AGLI INIZI DEL MESE, NEL PIACEVOLE E FAMILIARE CALORE DELLA CASA DI ISOLA, DON EUGENIO CI HA ANNUNCIATO CON SODDISFAZIONE CHE QUELLA

CASA AVREBBE CONTINUATO AD ESSERE NOSTRA, CHE LA GIOIA DI UN'ESPERIENZA COME QUELLA NON SAREBBE DESTINATA A SPEGNERSI TANTO PRESTO, CHE IL NOSTRO GRUPPO AVREBBE FREQUENTATO I LUOGHI CHE L'AVEVANO VISTO NASCERE ANCORA. E CHE NON ERA ANCORA IL MOMENTO DI DIRE A TUTTO QUESTO ADDIO.

UN APPLAUSO, MA NON SPINTO NÉ FALSO, È ESPLOSO MANIFESTANDO QUELLO CHE IL CUORE DI OGNUNO PROVAVA IN QUEL MOMENTO... QUASI COME SE TUTTI I CUORI SI FOSSERO SALDATI IN UN CUORE SOLO, UN CUORE CHE EMANAVA VOGLIA DI STARE INSIEME. VOGLIA DI ANDARE AVANTI.

E QUELL'APPLAUSO È SENZA DUBBIO PER LUI, IL NOSTRO DON, CHE HA COMPRESO I NOSTRI ANIMI, HA CAPITO CHE ERAVAMO TROPPO LEGATI A QUEL LUOGO CHE CI AVEVA DATO UNITÀ PER PERMETTERE CHE LO PERDESSIMO.

MA È ANCHE UN APPLAUSO CHE CELEBRA COLORO CHE HANNO ORGANIZZATO QUESTA ESPERIENZA, I NOSTRI ANIMATORI STEFANO, MATTEO, PAOLO, CLARISSA E GIULIA, CHE COME NOI SONO FELICI DI POTER VIVERE DI NUOVO LA BELLEZZA DELLO STARE INSIEME, E ALLE INCREDIBILI CUOCHE, MARINA E NORMA, CAPACI DI NON FAR MAI CALARE L'ELEVATO LIVELLO DELLA CUCINA.

E POI... È UN APPLAUSO CHE TORNA A NOI, CHE INCAPACI DI DIMENTICARE UN LUOGO RADICATO DENTRO I NOSTRI ANIMI, ACCETTANDO OGNI VOLTA LA SERENITÀ CHE CI PROCURA ESSERE LÌ INSIEME.

PERCHÈ ORA CHE SAPPIAMO COME VIVERE L'UNO ACCANTO ALL'ALTRO, ORA CHE ABBIAMO RACCOLTO I FRUTTI NATI DALLA NOSTRA SOLIDARIETÀ... POSSIAMO DAVVERO GODERCI QUESTE ESPERIENZE. POSSIAMO RICOMINCIARE A SOGNARE IN QUEL PAESINO CHE È **ISOLA DI MADESIMO.**

FILIPPO TENTORI



La Mangiatoia



“...lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio.” (Lc 2,7)

La nascita del Signore Gesù ci mette subito di fronte alla realtà di un Dio che vuole condividere la nostra vita, i nostri bisogni, senza chiedere sconti. Gesù è preceduto dall’intervento degli angeli, nasce dalla Vergine Maria, ma non ha posto, non c’è nessun luogo preparato per accoglierlo. La mangiatoia è un luogo momentaneo dove il Bimbo è posto; dimora più accogliente e stabile sono le fasce nelle quali la Mamma l’ha avvolto.

Questo Natale il presepio mi ha coinvolto proprio in questo aspetto: la mangiatoia, le fasce, il bisogno di un luogo che diventa la sede degli affetti, dei legami, la dimora del nostro cuore. Rientrato dalle vacanze in Italia, ho trovato una sorpresa: Bibeth, la missionaria laica filippina che lavora nella comunità di Chumkiri sta costruendo la casa per il prete: ...ricordate i braccialetti che ho portato da vendere durante l’estate? Bibeth sta usando parte del guadagno proprio per la casa. Grazie! Lei è qui da due anni, ama questa comunità, e ha sempre manifestato il desiderio che ci fosse un prete stabile a Chumkiri, che è una comunità con diversi cristiani, frequentata da molti giovani, e quindi piena di potenzialità. Costruire una casa per il prete era per un invito chiaro: *“Se vieni a stare qui è tutto pronto, non c’è bisogno di stare in una mangiatoia”*.

Il mio cuore a dire la verità mi “tirava” verso Chumkiri già da tempo, con un desiderio sempre crescente di incamarmi nella vita di questa comunità, di prenderne parte “dal di dentro”, ed ora eccomi qui: da Novembre il vescovo mi ha dato la responsabilità pastorale di Chumkiri e dell’altra comunità vicina: KohSla. Da qualche tempo quindi le mie settimane si dividono fra Chumkiri, un giorno a KohSla, e uno o due giorni a Kampot, dove c’è il Centro Pastorale e dove risiede p. Son, il parroco.

Mai come in questo periodo ho sperimentato il bisogno di un luogo, di una dimora, che è fatta certamente di persone, di relazioni, ma anche di quelle mura che le accolgono, e che diventano CASA! Così, mentre attendo che Bibeth porti a compimento il progetto che ha iniziato, lascio crescere il desiderio, nella fiducia che il Signore anche stavolta sa calibrare i tempi secondo il bene di questo suo fragile servo. Forse questo tempo è un po’ come il periodo che Gesù ha trascorso avvolto in fasce, un tempo di “svezzamento”. Intanto sto capendo un po’ alcune delle situazioni che incontro.

Yii è una donna di 25 anni rimasta vedova lo scorso Luglio. Ha quattro figli, il più grande ha sette anni e la più piccola dieci mesi. Una situazione come la sua è senz’altro drammatica, ma sarebbe molto più accettabile se Yii avesse una famiglia alle spalle. Lei una CASA vera e propria non l’ha mai avuta! È cresciuta con la seconda moglie di suo papà, la quale non l’ha mai considerata veramente come una figlia. Due anni fa questa

“mamma” gli ha comprato un pezzettino di terra e costruito una piccola casa lontano dal villaggio, verso le risaie, ma è come deporre un bimbo in una mangiatoia, senza fasce. Stiamo cercando una famiglia che si prenda cura dei due bimbi più piccoli mentre la mamma è al lavoro, così il fratellino e la sorella più grandi possono andare a scuola. Speriamo!

Chét è un giovane di 25 anni. Non so il motivo, ma lui è cresciuto lontano dai suoi genitori, a ChomkarTieng, con una zia. Poi ha studiato per diversi anni nel nostro ostello di Kampot, ed ora studia e lavora a Phnom Penh. Lui di case ne ha avute diverse. Lunedì scorso è morta sua mamma, e al funerale c’erano tante persone, non solo dal villaggio natale di lei, ma anche da Kampot, da Chomkatieng, da Kirivong che è la comunità dove Chét insegna catechismo da alcuni anni, e da Phnom Penh. Abbiamo pregato insieme, come una grande famiglia, mentre le persone del villaggio stavano a guardare, attenti e forse un po’ stupiti, tutti questi fratelli e sorelle che affidavano a Dio l’anima della mamma di Chét.

Rom è una signora di 38 anni, anche lei vedova, ed ha tre figli. Qualche anno fa Rom era benestante, con una casa relativamente grande, dei terreni da coltivare a risaia, alcune mucche e maiali. Non ha mai patito la fame, e nemmeno le è mai toccato pellegrinare di casa in casa fra i “ricchi del villaggio” per elemosinare un prestito. Poi si è ammalata ed ha dovuto subire un intervento alla schiena. Non era ancora in grado di camminare ed è mancato il marito, prematuramente, lasciandola con i figli piccoli. Colpo su colpo, in breve tempo Rom si è trovata senza più mucche né maiali, ed ha dovuto impegnare anche le terre che aveva, per saldare i debiti. Ora che i debitori reclamano la loro quota, la vendita della sua casa per acquistarne una più piccola nel suo villaggio d’origine sembrerebbe la strada più semplice per uscire dall’impaccio, ma lei non è disposta a farlo: è preoccupata per i figli, che vuole crescano in una CASA dignitosa, e nel luogo dove stanno stringendo le loro relazioni. Da due mesi Rom lavora qui in parrocchia, speriamo riesca piano piano a saldare i debiti e ad avere un po’ di “stabilità” economica.

Nell’attesa che la casa (mi piace pensare a quell’edificio come alla Casa della Provvidenza, senza la pretesa di emulare il Santo Cottolengo) sia pronta, mi godo questo strano periodo di svezzamento, e prego che la Chiesa sia sempre attenta a costruire relazioni vere che siano segno di un Amore che non viene meno. **A ciascuno di voi auguro ogni bene e per ciascuno di voi chiedo la benedizione del Signore.**

Ricordatemi insieme ai fratelli cambogiani. Grazie!

Unito in Cristo, p. Gianluca

Cooperativa Aurora in collaborazione con la Biblioteca Civica

Dolla '10 '11

Cinema Teatro

29
rassegna di films
d'essai

VENERDI € 5,00
DOMENICA 11 FEB € 35,00

Per il prossimo mese il cinema, con il supporto della Biblioteca Civica e della Cooperativa Aurora, presenta una rassegna di film d'essai.

Presentazioni a cura di:
Biblioteca Civica di Olginate, Aurora, Smeralda, Festival Musica e Teatra del Centro Aulico.

Partecipazioni:
Cooperativa Aurora

ogni **VENERDI** dalle ore **20.45**



La bellezza del somaro

Venerdì 4 febbraio, ore 20.45

Durante uno spensierato weekend con gli amici nella casa di campagna in Toscana, Marcello (Sergio Castellitto), e Marina (Laura Morante), sollevati dal fatto che la storia di Rosa con un suo coetaneo, sia finita, si preparano a conoscere il nuovo amore della figlia, ma non sanno ancora cosa (e chi) li aspetta..

Noi credevamo

Venerdì 11 febbraio, ore 20.45

Tre ragazzi del sud Italia, in seguito alla feroce repressione borbonica dei moti che nel 1828 vedono coinvolte le loro famiglie, maturano la decisione di affiliarsi alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. Attraverso quattro episodi che corrispondono ad altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'Unità d'Italia, le vite di Domenico, Angelo e Salvatore verranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese come saranno tra rigore morale e pulsione omicida, spirito di sacrificio e paura, carcere e clandestinità, slanci ideali e disillusioni politiche.

FILM PER RAGAZZI E FAMIGLIE
DOMENICA 20 FEBBRAIO
CHE BELLA GIORNATA
DI CHECCO ZALONE
Biglietto: Adulti 4,00 €.
Ridotto (fino alla 5ª elem.) 2,50 €

Vita di gruppo



Il gruppo "RiVivi Santa Maria" desidera ringraziare vivamente tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della festa di Sant'Antonio e tutti coloro che vi hanno partecipato, contribuendo all'ottima riuscita della giornata!



SOSTENERE I LAVORATORI CHE ASSISTONO FAMILIARI DISABILI

Sarà in discussione presso la Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato il provvedimento dal titolo "Norme in favore dei lavoratori che assistono familiari gravemente disabili", già approvato alla Camera nel maggio dell'anno scorso. In particolare, è previsto in via sperimentale per il triennio 2010-2012 il diritto all'erogazione anticipata della pensione per i lavoratori del settore privato iscritti all'INPS, che si dedichino al sostegno dei familiari disabili con invalidità al 100 per cento, per i quali è richiesta assistenza continua.



sato ai primi di dicembre: portare sopra quota 10 milioni di Euro il Fondo Famiglia e Lavoro istituito due anni fa per aiutare chi è in difficoltà. In tre settimane sono stati raccolti 40mila Euro grazie ai presepi della sua collezione messi all'asta; altri soldi sono arrivati da benefattori. E così l'Arcivescovo ha consegnato altri fondi ad ACLI e CARITAS che, su tutto il territorio della Diocesi hanno già sostenuto 4.667 famiglie colpite dalla crisi e dalla disoccupazione e altre centinaia sono in attesa di un aiuto economico.

LEGGERE BENE LE ETICHETTE

L'arrivo sul mercato di cibi e bevande frutto delle alchimie alle quali i prodotti alimentari sono soggetti non trova il consumatore del tutto disarmato. L'offensiva del cibo artificiale è massiccia, ma a noi qualche cartuccia da sparare è rimasta. Vale sempre il vecchio detto di "far ballare l'occhio" leggendo bene le etichette che obbligatoriamente compaiono su ogni confezione. La data di scadenza è importante, ma essenziale è individuare i componenti o gli additivi che devono essere indicati per legge. Meno sigle o nomi strani ci sono, più andiamo sul sicuro. Un cibo o una bevanda naturale non richiedono correttivi chimici. Lo sapevano bene i nostri nonni.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

L'Amministrazione di sostegno è a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione o all'inabilitazione, come le persone dichiarate non autonome, anziane o disabili. Possono diventare Amministratore di sostegno il coniuge, purché non separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il parente entro il quarto grado. L'ufficio di amministrazione di sostegno non prevede l'annullamento delle capacità del beneficiario a compiere validamente atti giuridici, e in questo si differenzia dall'interdizione.

AIUTI ANTICRISI

L'Arcivescovo di Milano, card. Dionigi Tettamanzi, è riuscito nell'obiettivo che aveva fis-



A cura di Ferruccio Milani



Lettere del card. Borromeo ai parroci e ai laici della Pieve di Garlate-Olginate

Lettere del card. Carlo Borromeo ai parroci e ai laici della Pieve di Garlate-Olginate

Il cardinale Carlo Borromeo, avvalendosi della facoltà concessali da papa Pio V, trasferì la sede della Pieve ecclesiastica da Garlate ad Olginate nel novembre del 1574. Questa decisione fu presa nell'ottica del grandioso ed anche difficile rinnovamento delle istituzioni religiose da lui portato avanti nella Diocesi milanese. Oltre a Garlate anche altre Pievi erano state sottoposte a cambiamenti che avevano portato al cambio di sede o alla soppressione di altre millenarie Prepositure come quelle di Castelseprio, Galliano, Incino e altre ancora.

Il trasferimento del titolo di Prepositura dalla antichissima sede di Garlate alla chiesa del vicino borgo di Olginate, non fu un cambiamento improvviso ma il frutto di un intenso lavoro portato avanti da diversi anni dal Santo Cardinale e dai suoi collaboratori, efficacemente coadiuvati dal giovane Prevosto di Garlate, don Giovanni Antonio Maria Vimercati, nativo di Arlate.

Questi era giunto ad Olginate nel dicembre 1566, subito dopo essere ordinato sacerdote, in sostituzione del defunto parroco, don Tommaso Pescarenico, che aveva retto la neonata parrocchia di Santa Margherita per pochi mesi, dall'atto della sua fondazione, 15 ottobre 1566, alla fine dello stesso anno. Solo il 31 luglio 1568 fu però nominato ufficialmente curato di Olginate. Un anno dopo, il 23 giugno 1569, viene nominato anche Prevosto di Garlate in sostituzione del decesso Prevosto, rev. Giovanni Giovannelli, ma solo un paio di anni dopo, il 19 dicembre 1571, prenderà finalmente possesso della prepositura.

Il prevosto Vimercati non andò mai ad abitare in Garlate ma continuò a risiedere ad Olginate, paese molto più abitato di Garlate e reso ricco dai floridi commerci di confine, dove poteva godere di una decente abitazione come Curato della parrocchia di Santa Margherita.

Si trasferì a Garlate solo quando venne obbligato da un ordine del Cardinale Borromeo, dopo che li abitanti di Garlate, con un memoriale, datato 12 ottobre 1570, si lamentavano presso il Cardinale perchè il nuovo Prevosto non abitava in paese. Argomento questo della residenza in sede a cui era molto sensibile perché voleva e imponeva ai sacerdoti di abitare nelle loro sedi e non, come sin allora era costume, starsene a casa propria godendo però gli introiti delle loro rettorie. Tra l'altro, scrivevano che il Prevosto:

"...novamente stabilito ala detta prepositura per V. S. Ill.ma non è mai venuto alla residentia et nelle chaxe della Prepositura, dove habitavano li altri Prepositi, di presente li habita gente infame et il giorno delle latanie pasatte non s'è fatto secondo il solito e per il detto Preposito per non star alla residentia nè lui nè altri è ochorso diversi schandoli et fra gli altri è passato di questa vitta presente diverse persone senza alchun ordine di giexa", e ancora: "...per voce delli huomini più antichi di questa terra dichono che li altri Prepositi tenevano uno capellano con loro et ogni giorno si celledrava la messa o da l'uno o da l'altro, et al presente se li celebra poche volte et il detto Preposito novamente stabilito per V. S. Ill.ma parne che schiffa de far la residentia in questa terra, sì come era il solito delli altri Prepositi...."

Ma il Vimercati aveva le sue buone ragioni nel non volere abitare a Garlate: l'antica canonica era ridotta a un rudere e le due chiese della Prepositura, cioè Santa Agnese e Santo Stefano, abbisognavano di costose riparazioni che gli abitanti non volevano o non potevano sostenere.

Comunque per circa 4 anni risedette in Garlate, non disdegnando però, sempre su permesso dell'Arcivescovo, di trasferirsi periodicamente nella vicina Olginate, dove sostenne un partito composto dalle personalità più in vista e più facoltose che vedevano di buon occhio la possibilità di portare nel paese la sede della Prepositura.

Anche il cardinale Borromeo non perdeva occasione di ricordare agli Olgimatesi che, se volevano che il Prevosto risiedesse in paese, e che qui avesse sede la Prepositura dovevano provvedere a costruire una nuova chiesa degna del titolo e fornire una casa per la residenza del Prevosto. Però gli olgimatesi, pur volendo la sede della Pieve religiosa nel loro paese, non si decidevano a fornire le garanzie richieste dal Cardinale per fare questa traslazione. Erano in ballo grandi spese e l'economia del paese, pur ancora florida, cominciava a sentire il peso della recessione in cui stava per piombare il Ducato, mal governato dagli Spagnoli. Ma il Santo Cardinale non mollava la presa e periodicamente sollecitava i maggiorenti del paese e lo stesso Prevosto Vimercati a giungere al definitivo assenso. Ne fa fede questa letterina a firma del Borromeo inviata al Prevosto nel dicembre 1572.

"Reverendo Vicario

Ci siamo contentati ad instantia degli huomini, che restiate a far residentia in Olginate per tutte queste feste di Natale prossimo sino a l'Epiffania inclusiva, sintanto che detti huomini facciano risolutione circa il fare la traslatione della Prepositura. Et tanto esquirete (eseguirete - ndr), che Dio vi guardi.

Di Milano il 16 dicembre 1572

Passate le feste farete che siamo avvisati dell'espedito che haveranno preso gli huomini circa il fabricare la chiesa, et la casa per l'effetto della suddetta traslatione.

Tutto vostro il Cardinale Borromeo."

Indirizzata: Al reverendo Prevosto di Garlate Vicario nostro Foraneo carissimo residente a Garlate.

Passeranno ancora molti anni prima che gli Olgimatesi costruissero la nuova chiesa di Santa Agnese nonostante una clausola inserita nell'atto notarile di traslazione della Prepositura da Garlate ad Olginate, che imponeva tale costruzione quanto prima. Come casa del Prevosto fu invece acquistato parte di un edificio, di proprietà di Marco Testori, situato dove oggi inizia la via don Gnocchi, accanto alla chiesa di Sant'Agnese e che fu abitato dai Prevosti fino agli anni '70 del secolo scorso.



Sposarsi nel Signore

*Un uomo e una donna chiesero a Dio:
"Cos'è il matrimonio?"
Dio rispose "Un bel legame tra noi tre".*

Percorso di preparazione
al Matrimonio Cristiano

Sabato 2 aprile:

Ore 16.00 Primo incontro
Ore 18.00 S. Messa

**Lunedì 4 e 11 aprile - Martedì 26
aprile**

**Martedì 10 ,17 e 24 maggio
Venerdì 20 e 27 maggio**

Domenica 29 maggio:

Ore 15.00 – 17.00 a Consonno.
Ore 18.00 S. Messa

Gli incontri si tengono in
Oratorio presso la Sala Mons.
Colombo alle ore 21.00.

*Le iscrizioni si ricevono in casa par-
rocchiale tel. 0341 681593
(un massimo di 18 coppie)*



Premio della bontà "Massimiliano Valsecchi" 2011

Il XXVII° Premio della Bontà è stato consegnato domenica 23 gennaio, festa patronale di S. Agnese. Sono stati premiati:

La sig.ra Graziella Colombo che collabora in modo silenzioso e discreto all'attuazione di varie iniziative volute dalla Parrocchia, nelle quali profonde generosa disponibilità di servizio, sollecita capacità di rapportarsi con le persone malate, simpatica attitudine a divulgare le buone notizie con originale tecnica comunicativa.

I volontari del "Centro Amico" - Centro di Ascolto della Caritas Parrocchiale di Olginate - coordinati da Maria Molteni Redaelli – che svolgono da dieci anni un'intensa attività di aiuto alle povertà emergenti in Olginate, attraverso l'ascolto, l'indirizzo, l'accompagnamento e la difesa di persone in difficoltà. I 1312 colloqui effettuati attestano, di per se stessi, la larga, intelligente e paziente disponibilità dei volontari a dare, per quanto possibile, risposte concrete alle necessità esistenziali primarie. Per iniziativa del "Centro Amico" è sorto, inoltre, il "Guardaroba", attivo con un ben motivato gruppo di volontari, che distribuisce indumenti di ogni genere a persone bisognose. A tutti questi volontari, sempre pronti a donare in gratuità la loro opera senza distinzione di sorta, va il doveroso riconoscimento dell'intera comunità olginatese.

GRAZIE!

... A CHI MI HA SEGNALATO,
A CHI HA DECISO DI ASSEGNARMI QUESTO RICONOSCIMENTO TANTO GRADITO
QUANTO INATTESO,
A CHI IN TANTI MODI MI HA ESPRESSO LA SUA GIOIA E LA SUA APPROVAZIONE.

NON VOGLIO SOFFERMARMI A FARE UN ELENCO DI COSE O ATTIVITÀ CHE NEL CORSO DEGLI ANNI MI HANNO VISTO IMPEGNATA IN ORATORIO, IN PARROCCHIA, NEI RAPPORTI CON LE PERSONE O TRA LE MURA DI CASA PER ASSISTERE PAPÀ NELLA SUA LUNGHISSIMA MALATTIA. PENSO INFATTI CHE NIENTE DI TUTTO QUESTO SIA SPECIALE PERCHÉ TANTE ALTRE PERSONE LO FANNO OGNI GIORNO. IL DONO CHE IL SIGNORE MI HA FATTO STA FORSE NEL MODO IN CUI RIESCO A FARE TUTTE QUESTE COSE E CHE È BEN ESPRESSO IN QUESTE PAROLE DI MADRE TERESA:

"NOI NON DOBBIAMO FARE GRANDI COSE, MA PICCOLE COSE CON GRANDE AMORE!"

IL MIO PENSIERO VA AL PICCOLO MASSIMILIANO, MI PIACE IMMAGINARE CHE DAL PARADISO CONTINUI A SPARGERE SU OLGINATE PICCOLI SEMI DI BONTÀ CHE GERMOGLIANDO PERMETTANO DI MANTENERE VIVA LA SPERANZA PER UN MONDO MIGLIORE.

GRAZIELLA

Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

Nei momenti di crisi economica aumentano i cacciatori di fortuna. Si spende denaro in giochi e scommesse: Lotto, Superenalotto, Lotterie, Gratta e Vinci, Scommesse sportive, Totocalcio, Totogol, Ippica, Bingo, Slot machines, Videolotteries, Poker online. Tutti questi giochi sono, per lo più, grandi pozzi perdenti, con i quali san Patrizio non ha nulla da spartire. La bramosia di essere toccati dalla "dea bendata" - nel vano tentativo di risolvere difficoltà economiche - fa brutti scherzi, e può portare a quella pericolosa dipendenza che ha distrutto numerose famiglie. Si dice: "Se vinco, la mia vita cambierà". Il vero cambiamento di vita, ci è dato dallo scommettere sul Vangelo, sulla parola di Gesù Cristo: "Passeranno i cieli e la terra ma la mia parola non passerà mai". La parola del Maestro è chiara e non ammette ambiguità: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Poiché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi perderà la sua vita per amor mio, la troverà. Che gioverebbe a un uomo guadagnare tutto il mondo, se perdesse l'anima sua?". Il valore di queste parole si traduce nell'amore di Dio e nell'amore di tutti coloro che condividono il nostro cammino di vita. Il significato della carità l'ha espresso molto bene sant'Agostino. "Ogni uomo ha per prossimo tutti gli uomini. Si considerano parenti prossimi un padre e un figlio, un genero e un suocero. Ma più prossimi di tutti sono un uomo e un altro uomo".

Nel mese di gennaio è stata raccolta, dalla cassetta "Farsi prossimo", la somma di Euro 606,00.

Grazie, per la vivissima generosità che è sempre presente in mezzo a noi!

E grazie all'anonima persona che ha deposto nella cassetta il buono-acquisto di Euro 100,00, estratto dalla lotteria natalizia organizzata dalla Pro-Loce e dai commercianti olginatesi.

Guardaroba "Centro Amico"

Via Cesare Cantù, 81

INDUMENTI: distribuzione 1° e 3° Giovedì
ricevimento 2° e 4° Giovedì
di ogni mese, dalle ore 15.00 alle 17.00

OCCORRONO:

**CUCINA - LAVATRICE - FRIGORIFERO
LETTO SINGOLO - LETTINO BAMBINO
SEGGIOLONE - COPERTE LETTO SINGOLO**

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO
RISPOSTO ALLE VARIE RICHIESTE
PRECEDENTI**

"Anche un bicchiere d'acqua
dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

Per Oratorio

Gli amici del bar Jolly € 100,00

NN. € 1000,00

offerta della cera € 1600,00

Festa di S. Antonio Euro 500,00

NN. Euro 500,00

S. Rosario per le vocazioni

lunedì 28 febbraio, alle ore 17.30

PRESSO LA CAPPELLA DELL'ORATORIO

recita del S. Rosario per le vocazioni sacerdotali

Festa della vita

Domenica 6 febbraio ore 11.00

S.Messa con i bambini delle Scuole di Infanzia
di via Marconi e "Charlie Chaplin"

Ritiro spirituale parrocchiale

La parrocchia propone

per mercoledì 9 marzo una mezza giornata di ritiro spirituale per prepararsi alla S. Pasqua, presso i RR. Padri Barnabiti di Eupilio.

Si comincerà con una riflessione di Padre Dutto sul tema della santità, a cui seguiranno le confessioni e la S. Messa.

La partenza è prevista alle ore 13.30
dalla p.zza Volontari del Sangue

La quota di partecipazione è di Euro 13.00 da versare all'atto dell'iscrizione alle Sigg. Tina Mione, Antonella Panzeri e Maria Carla Frigerio.



Laboratorio

Matilde Mapelli

Le api operaie del Laboratorio continuano a dar vita a bellissime creazioni che, offerte nei vari banchi-ven-dita ad Olginate e dintorni, hanno contribuito a raccogliere lungo il 2010 tante preziose gocce di miele offerte alle missioni.

I 3700 euro ricavati sono stati distribuiti a p.Remo, don Valentino, p. Pierfrancesco e p. Gianluca e, filo diretto tra Italia e Mondo, in parte anche per le necessità dell'Oratorio.

Infaticabili con ago e filo, sono a disposizione per creare sacchetti e coordinati per ogni occasione, Battesimi, Comunioni, Nozze...e sono anche pronte a ricevere filo, lana e altro materiale da trasformare in preziosi contributi ai nostri missionari.

Chi volesse aggiungere la propria abilità e disponibilità, chi volesse offrire materiale, chi volesse ordinare qualche lavoro,

può chiamare Pinuccia Tavola (0341 680486).



ATTIVITÀ SETTIMANALI

S. Messe: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì **ore 8.00 e 18.00**
Giovedì **ore 8.00 e 20.45** - Sabato **ore 16.00** Casa di Riposo - **ore 18.00** prefestiva

S. Messe giorni festivi: (orario invernale) **ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.00**

Primo Venerdì del mese: **ore 8.00** Esposizione Eucaristica
S. Messe alle **ore 8.45 e 18.00**

Tutti i giorni: **ore 17.45** S. Rosario

Sabato: **ore 15.00** Confessioni

VENERDÌ 11 FEBBRAIO: 152° ANNIVERSARIO DELLA MADONNA DI LOURDES

ORE 15.00 S. MESSA PER TUTTI GLI AMMALATI

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL S. BATTESIMO 1

Sabato 5 febbraio: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Domenica 20 febbraio: ore 9.30, in S. Agnese, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 6 marzo: ore 11.00 e ore 15.00, celebrazione del S. Battesimo

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL S. BATTESIMO 2

Sabato 19 marzo: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Domenica 3 aprile: ore 9.30, in S. Agnese, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Sabato Santo 23 aprile: ore 21.00 celebrazione del S. Battesimo

Lunedì dell'Angelo 25 aprile: ore 10.30 e ore 16.00 celebrazione del S. Battesimo

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Dina Colombo ved. Colombo, anni 81 – Giuseppina Stucchi ved. Dell'Oro, anni 81

Palestra di vita

L'UOMO NEL POZZO

UN UOMO CADDE IN UN POZZO DA CUI NON RIUSCIVA A USCIRE.

UNA PERSONA DI BUON CUORE CHE PASSAVA DI LÀ DISSE: "MI DISPIACE DAVVERO TANTO PER TE. PARTECIPAO AL TUO DOLORE".

UN POLITICO IMPEGNATO NEL SOCIALE CHE PASSAVA DI LÀ DISSE: "ERA LOGICO CHE, PRIMA O POI, QUALCUNO CI SAREBBE FINITO DENTRO".

UN PIO DISSE: "SOLO I CATTIVI CADONO NEI POZZI".

UNO SCIENZIATO CALCOLÒ COME AVEVA FATTO L'UOMO A CADERE NEL POZZO.

UN POLITICO DELL'OPPOSIZIONE SI IMPEGNÒ A FARE UN ESPOSTO CONTRO IL GOVERNO.

UN GIORNALISTA PROMISE UN ARTICOLO POLEMICO SUL GIORNALE DELLA DOMENICA DOPO.

UN UOMO PRATICO GLI CHIESE SE ERANO ALTE LE TASSE PER IL POZZO.

UNA PERSONA TRISTE DISSE: "IL MIO POZZO È PEGGIO!".

UN UMORISTA SGHIGNAZZÒ: "PRENDI UN CAFFÈ CHE TI TIRA SU!".

UN OTTIMISTA DISSE: "POTRESTI STAR PEGGIO".

UN PESSIMISTA DISSE: "SCIVOLERAI ANCORA PIÙ GIÙ".

GESÙ, VEDENDO L'UOMO, LO PRESE PER MANO E LO TIRÒ FUORI DAL POZZO.





Domenica 6: V dopo l'Epifania

ore 8.00	S. Messa	Peppino e Franco Galbiati e genitori
ore 9.30	S. Messa	Remo Invernizzi e famiglia
ore 11.00	S. Messa	Katia Corti
ore 17.00	S. Messa	Luigi Dell'Oro
7 ore 8.00	S. Messa	Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola
ore 18.00	S. Messa	Francesco Nacci
8 ore 8.00	S. Messa	Famiglia Cattaneo
ore 18.00	S. Messa	Paolo Panzeri e Carmela Gilardi
9 ore 8.00	S. Messa	Giuseppe Scaccabarozzi e Felicità Tentori
ore 18.00	S. Messa	Mario Brini e Carmelina Balossi
10 ore 8.00	S. Messa	Ezio Longhi e Sr. Imelde
ore 20.45	S. Messa	Gesuina Fumagalli e Augusto Conti
11 ore 8.00	S. Messa	Mario Ripamonti e Maria Pozzoni
ore 15.00	S. Messa	Per tutti gli ammalati
ore 18.00	S. Messa	sospesa
12 ore 8.00	S. Messa	Sospesa
ore 16.00	S. Messa	Sr. Egidia Vidali e Giuseppe (C.d.R.)
ore 18.00	S. Messa	Classe 1941

Domenica 20: VII dopo l'Epifania

ore 8.00	S. Messa	Fam. Mazzoleni - Spreafico
ore 9.30	S. Messa	Eugenio e Clementina Tentorio
ore 11.00	S. Messa	Aldo Tocchetti
ore 17.00	S. Messa	Alessandro Cagliani
21 ore 8.00	S. Messa	Mons. Giuseppe Edoardo Viganò
ore 18.00	S. Messa	Giuseppina Panzeri e Primo Gilardi
22 ore 8.00	S. Messa	Giovanni e Plinio Milani
ore 18.00	S. Messa	Giuseppe e Francesca Perego
23 ore 8.00	S. Messa	Luigia e Felice Gilardi e figli
ore 18.00	S. Messa	Giuseppe Gilardi
24 ore 8.00	S. Messa	Mario Fumagalli e Giuseppina Panzeri
ore 20.45	S. Messa	Isidoro Ripamonti e Marino Bosisio
25 ore 8.00	S. Messa	Fam. Burini - Perini
ore 18.00	S. Messa	Franco Gattinoni
26 ore 8.00	S. Messa	Sospesa
ore 16.00	S. Messa	Luigi Castelli (C.d.R.)
ore 18.00	S. Messa	Carlo Berera

Domenica 13: VI dopo l'Epifania

ore 8.00	S. Messa	Riccardo Sala e Attilia Cagliani
ore 9.30	S. Messa	Maria Cesana
ore 11.00	S. Messa	Comunità parrocchiale
ore 17.00	S. Messa	Pietro Fontana
14 ore 8.00	S. Messa	Carlo Panzeri
ore 18.00	S. Messa	Augusto Sacchi e Maria Sabadini
15 ore 8.00	S. Messa	Giuseppe Gilardi e Paolina Milani
ore 18.00	S. Messa	Carlo Gilardi (i vicini)
16 ore 8.00	S. Messa	Gregorio Bianchi
ore 18.00	S. Messa	Sr. Maria degli Angeli, Maddalena e Giovanna Mauri
17 ore 8.00	S. Messa	Assunta e Giovanni Sabadini
ore 20.45	S. Messa	Maria Cesana
18 ore 8.00	S. Messa	Ezio Vitale Rocchi
ore 18.00	S. Messa	Enrica Tentorio
19 ore 8.00	S. Messa	Sospesa
ore 16.00	S. Messa	Fam. Brega e Prati (C.d.R.)
ore 18.00	S. Messa	Mariolina e Giovanni Ripamonti

Domenica 27: VIII dopo l'Epifania

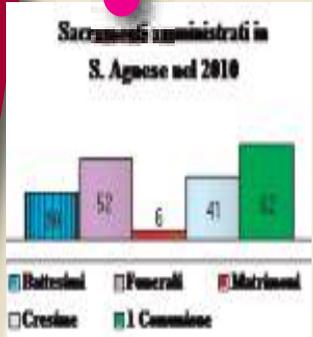
ore 8.00	S. Messa	Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani
ore 9.30	S. Messa	Classe 1940
ore 11.00	S. Messa	Comunità parrocchiale
ore 17.00	S. Messa	Guerrino e Pierina Porazzi
28 ore 8.00	S. Messa	Salvatore Gilardi
ore 18.00	S. Messa	Katia Corti

Marzo

1 ore 8.00	S. Messa	Pietro Villa
ore 18.00	S. Messa	Innocente e Rita Mazzoleni
2 ore 8.00	S. Messa	Fam. Cattaneo - Ravasio
ore 18.00	S. Messa	Agnese Redaelli e genitori
3 ore 8.00	S. Messa	Teresina Bonfanti
ore 20.45	S. Messa	Rina Vismara e Antenore Bassoli
4 ore 8.00		Esposizione Eucaristica
ore 8.30	S. Messa	Famiglia Cereda
ore 18.00	S. Messa	Enrica Galbusera Bonanoni
5 ore 8.00	S. Messa	Sospesa
ore 16.00	S. Messa	Giuseppe Losa (C.d.R.)
ore 18.00	S. Messa	Classe 1945

Briciole

Prima di cercare da solo delle penitenze, accetta le sofferenze di ogni giorno.





PASSONI

*Edicola
Carteria
Articoli regalo
Festi ecclesiastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Consegna a domicilio*

Via S. Agnese, 18 - Olginate (LC)
Tel. 0341 651808

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

0341014100 - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrover
di Valsecchi Edoardo

23854 OLGINATE (LC)
Via Cesare Cantù, 62
Tel. 0341.680717
Fax 0341.682968

Impianti idrotermosanitari civili e industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arredobagno

EDIL FIRE
di Valsecchi geom. Eleonora

Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

NONO OTTICA
di MANZOCCHI SARA

LE TUE FOTO
DA CASA
www.miofotografo.it
codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
PRIMA ORMAIA DI MONOCULORE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SILURIO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Manzocchi, 7 - 23854 OLGINATE (LC) -
Tel. 0341.682220 - Fax 0341.681004

IL GIORNALAIO
di Beccani Antonino

ControVista Visione 24/24 - Punto Gini

giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

BAR AURORA

Rinfreschi • Fruste di complementi per bambini

Via Don Gnocchi, 25 • Olginate (LC)

di casa del giorno

SKY

Cristina Bonuccini
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (LC)
Cell. 338.3164916
E-MAIL: cristina@bonuccini.it

SIE
di Aldicqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI

Installazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Peduzzi 31
Tel. 0341 650424 - aldicqua@studioprevitali.net

Consulenze Fiscali
Tenuta Contabilità
Dichiarazione dei Redditi

RP

DOTT. PAOLO ROVERI

Olginate - Via Belvedere 6 Cisano Bergasco - Via Mazzini 4/A
Tel. 035 4381137 - Fax 035 4361564 - e-mail: roveri@studioprevitali.net

FRUTTA e VERDURA
F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341.681526

BRIANZATENDE

23852 GARI, STE (LC)
Via S. Agnese, 251 - Tel. 0341 681287 - info@brianzatende.it

G LIFE

Immobiliare per ogni esigenza

Garden Sale srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (LC) - Italy
Tel. 0341 650880 - Fax 0341 652285 - www.glife.it

